

“Che fine ha fatto il raddoppio ferroviario Messina – Palermo?”

Questo è l'interrogativo che si pongono gli studenti dell'ITET Tomasi di Lampedusa di Sant'Agata Militello, impegnati nel progetto “A scuola di open coesione”. Un viaggio che la mattina del 05/02/2018, alle ore 10,30, nell'aula magna dell'istituto, ha vissuto una tappa fondamentale, con l'evento “Sui binari della trasparenza!” alla quale hanno preso parte l'assessore regionale alle autonomie locali, Bernadette Grasso; il segretario regionale della Uil Mobilità, Michele Barresi; il senatore, Bruno Mancuso; il sindaco di Sant'Agata, Carmelo Sottile e il suo vice, Nino Testa, accompagnati dal tecnico comunale, Antonino Naso; il primo cittadino di Tusa, Angelo Tudisca e l'assessore al turismo di Caronia, Giuseppa Camano.

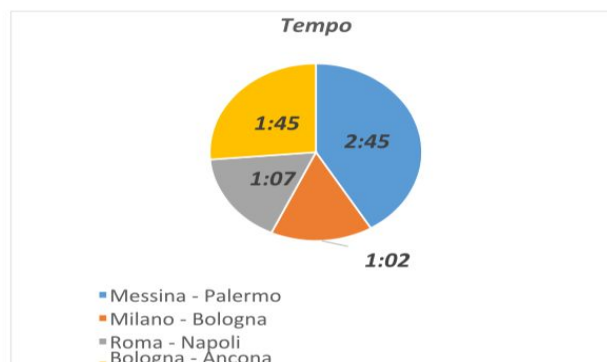
Dopo il saluto della dirigente scolastica, Antonietta Emanuele, gli studenti guidati dalle professoresse, Carolina Gaglione e Rossana Saladino, hanno introdotto il dibattito, presentando i risultati dell'indagine sin qui svolta attraverso la consultazione di open data e atti ufficiali. I lavori, appaltati a “Rete ferroviaria italiana”, per 28 milioni di euro, dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, fanno registrare, secondo il portale

velocità di non oltre 150 chilometri orari. Poca cosa rispetto alla velocità con la quale si viaggia in nord Italia.

“L'interruzione dei lavori – ha spiegato l'assessore Grasso – dipende dalla mancata firma del contratto di servizio con Trenitalia. Dopo la sottoscrizione, riprenderanno. L'unico problema, di natura orografica – prosegue l'assessore, che propone di puntare sull'intermodalità – attiene al collegamento Castelbuono –

Sant'Agata. Qui, sarà impossibile allizzare il doppio binario. Addove non si potrà avere l'alta velocità, si deve investire sulle infrastrutture come quella “adale”. Per il sindacalista irresi, la politica locale deve decidere di

	Distanza	Velocità	Binari	Coincidenze
Bologna - Ancona	205 km	175 km/h	2/3	
Messina - Palermo	224 km	160 km/h	1	
Milano - Bologna	214 km	190 km/h	2/4	
Roma - Napoli	204 km	180 km/h	2/3	



dedicato di OpenCoesione, un modesto stato di avanzamento e un esborso reale di appena l'8% della somma. Poco più di 2 milioni 100 mila euro. Inoltre, per coprire i 224 chilometri di tratta si prevede un'andatura di

che tipo di trasporto ferroviario intende dotarsi: “Lungo la tratta Messina – Palermo, la più importante della Sicilia, la velocità massima raggiungibile è di 160 orari ma il treno più veloce, il Minuetto, viaggia attualmente a una

media di 90 orari, percorrendo l'intero tragitto in tre ore e 50 minuti. Nel resto del Paese, distanze analoghe si colmano in un'ora e un quarto. Al momento – aggiunge – non esiste alcun progetto di raddoppio degli 87 chilometri tra Castelbuono e Patti". Per Barresi, la velocizzazione della linea contribuisce ad avere niente più che una ferrovia dei poveri: "La vera ferrovia è a doppio binario. Bisogna scegliere che futuro si intende dare alla rete ferroviaria siciliana".

Ci sono pure altri progetti in cantiere, nessuno riguardante l'alta velocità: "A breve – fa sapere l'esponente della Uil – sarà ultimato il raddoppio da Palermo a Ogliastrillo, a Cefalù. Successivamente, si arriverà a Castelbuono. Sono in corso lavori per velocizzare la Catania – Siracusa mentre è strategico il raddoppio Giampileri – Fiumefreddo. Al momento sono arrivati solo 800 milioni del miliardo e 600 milioni stanziati ma c'è già il progetto esecutivo e consentirà un collegamento diretto con l'aeroporto di Catania".

Il sindaco di Sant'Agata Militello, Sottile, ha

rassicurato gli studenti sul fatto che i lavori sulla Messina – Palermo sono in uno stato di avanzamento più evoluto rispetto a quanto emerge dal sito di OpenCoesione, "aggiornato al 2015". Proprio il sindaco ha fatto da tramite perché, nei prossimi giorni, i ragazzi possano intervistare i tecnici di Trenitalia.

Il senatore Mancuso, complimentandosi con la scuola per "essere stata inserita in un progetto così prestigioso", augura che Messina possa essere "piattaforma del Mediterraneo", ritenendo "imprescindibili il Ponte e l'alta capacità ferroviaria". Il sindaco di Tusa, Tudisca, ha invocato un impegno in prima persona da parte di tutti. "Non dobbiamo permettere – ha ribadito l'assessore Camano – che queste belle menti vadano via, cominciando ad assicurare loro dei validi collegamenti ferroviari per frequentare le università locali".